



[FRUTTICOLTURA] Da Interpera Ferrara: a confronto i costi di produzione di Italia, Francia e Spagna

Pero, grazie alle maggiori rese conti colturali competitivi

[DI CLAUDIO CORRADI]

Ma si dedica ancora troppa manodopera alla raccolta e ai trattamenti



Nonostante la pericoltura italiana sia penalizzata da un costo di manodopera elevato e da maggiori oneri di acquisto delle materie prime rispetto ad altri paesi europei concorrenti, l'elevata produzione per ettaro permette di ridimensionare questo divario riportando la competitività a livelli tutto sommato accettabili.

È emerso ad Interpera 2010, il 3° congresso mondiale della pericoltura che si è svolto re-

[Protezione antigrandine su pereto con **sesto d'impianto fitto**.

centemente a Ferrara e che ha visto una giornata dedicata all'analisi dei costi di produzione della coltura in un contesto europeo, con confronti fra le differenti realtà in competizione.

Questo studio, condotto dal Cso di Ferrara e dall'Università di Bologna, riferendosi all'ultima campagna di produ-

zione, ha messo in evidenza analogie fra la pericoltura di Italia, Francia e Spagna anche se il lavoro ha considerato anche i costi di Portogallo, Belgio e Paesi Bassi.

Fra gli aspetti più interessanti sono emersi i differenti costi della manodopera: Spagna e Portogallo, rispettivamente con 7,00 e 5,00 euro l'ora, sono decisamente più competitivi dell'Emilia Romagna, che paga mediamente 9,90 euro, o della Francia dove

[Giovane impianto di peri con impianto fisso di irrigazione.

il costo orario del personale sale anche oltre gli 11,50 euro.

[**LE SINGOLE VOCI DI SPESA**

Ovviamente il paragone fra i costi di produzione di realtà produttive differenti ha imposto l'esame di frutteti per lo più simili, dal punto di vista delle caratteristiche di impianto, varietà, sestì e forma d'alle-

1 - Realizzazione della struttura di un moderno pereto.

2 - Pereto con protezione antigrandine.

3 - Pereto di William Rosso.

4 - Chiusura delle reti in un pereto specializzato.



vamento, e da quello della tipologia di struttura, come presenza delle reti antigrandine, tipo di irrigazione e organizzazione aziendale. Il costo di produzione del pero comunque, secondo lo studio presentato a Ferrara, è costituito da queste differenti voci di spesa.

Costo delle materie prime: rappresentato dalla somma dei costi dei mezzi tecnici indispensabili alla coltivazione come concimi, fitoregolatori, antiparassitari, diserbanti, acqua irrigua ed energia. Questa voce di costo è particolarmente penalizzante per l'Italia che si trova a spendere il 5% in più rispetto alla Francia e ben il 66% in più nei confronti della Spagna.

Costo della manodopera: rappresentato dai costi del personale per le operazioni di potatura, sia invernale che estiva, di diradamento, di tutte le altre operazioni colturali precedenti la raccolta, come gestione del suolo e conduzione della difesa, fino alla raccolta.

Relativamente a questa particolare voce di costo, la più importante in assoluto, va rilevato che mentre Francia ed Italia sono tutto sommato paragonabili la Spagna è abbondantemente più concorrenziale.

Quota di ammortamento impianto: in considerazione degli anni di piena produzio-

ne preventivati viene calcolato il costo annuo di ammortamento dell'impianto. Questo può variare considerevolmente, fino anche a raddoppiare, in funzione del sesto di impianto e del tipo di astoni utilizzati. Negli esempi riportati nella tabella 1 sono stati paragonati sestri di impianto corrispondenti. Anche la dotazione della struttura di un sistema di protezione antigrandine incide sui costi di ammortamento, anche se quando questo sistema non esiste devono essere conteggiati ulteriori oneri per l'assicurazione del prodotto che riportano i valori su livelli del tutto analoghi e per questo comunque confrontabili.

Costi indiretti: fra i costi indiretti vengono considerati quelli di manutenzione ed assicurazione del capitale fondiario, di manutenzione, di ammortamento ed assicurazione delle macchine, le tasse ed i costi di amministrazione ed oneri sociali.

Altri costi: viene infine considerato il costo di direzione, l'incidenza degli interessi sul capitale di anticipazione, macchine e spese di impianto oltre che del prezzo d'uso del capitale fondiario.

GLI EURO PER ETTARO

Il costo di coltivazione riferito all'ettaro, pur avendo una sua

TAB. 1 - CONFERENCE, I COSTI IN TRE PAESI UE (€/HA)

	ITALIA	FRANCIA	SPAGNA
Materie prime	4.014,90	2.498,30	2.246,22
Manodopera	8.342,84	9.355,06	3.779,70
Ammortamento impianto	1.634,80	1.629,80	1.629,26
Costi indiretti	1.820,43	1.664,32	1.646,29
Altri costi	2.002,98	1.685,06	1.407,37
Costo totale di produzione	17.815,95	16.832,54	10.708,84

Il divario è rappresentato dalla manodopera e dal costo delle materie prime

TAB. 2 - CONFERENCE, COSTI E RESE IN TRE PAESI

	COSTO PRODUZIONE (€/HA)	PRODUZIONE (KG/HA)	COSTO DI PRODUZIONE (€/KG)
Italia	17.815,96	38.000	0,47
Francia	16.832,53	40.000	0,42
Spagna	10.397,74	26.000	0,40

rilevanza, deve tuttavia essere analizzato in funzione del quantitativo di produzione realizzabile sull'unità di superficie. L'Italia per esempio produce Conference ad un costo ad ettaro di oltre il 71% superiore a quello della Spagna; questo però, se rapportato ai kg di produzione per ettaro, in considerazione della maggiore resa sull'unità di superficie diventa più oneroso del solo 16%.

In effetti, come si vede nella tabella 2, la produzione per ettaro di pere Conference realizzata in Italia, a parità di sesto di impianto e di forma di alle-

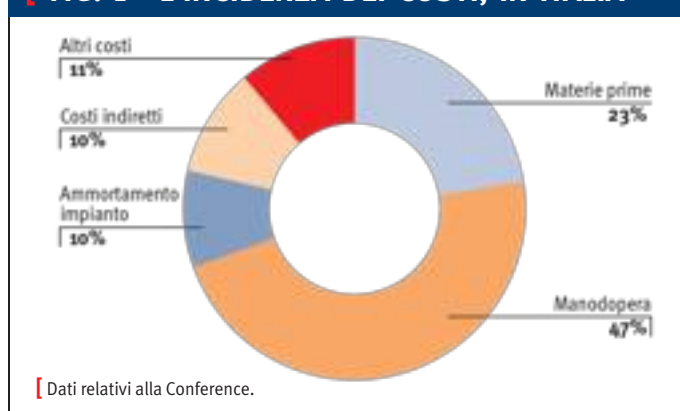
vamento, è mediamente del 45% superiore a quella spagnola e del 5% inferiore a quella francese. Sono quindi queste significative differenze sulle rese produttive a smorzare i grandi divari fra i costi di produzione riferiti ad ettaro, riportando i costi di produzione espressi in euro al kg su valori del tutto assimilabili.

Ovviamente lo stesso discorso è proponibile per tutte le varietà: produrre William in Italia per esempio costa il 3% in meno rispetto alla Francia, che a sua volta ha una resa produttiva per ettaro del 10% superiore e che pertanto ha un

[TAB. 3 - PER QUATTRO VARIETÀ COLTIVATE IN ITALIA

	COSTO (€/HA/ANNO)	PRODUZIONE (KG/HA)	COSTO (€/KG)
William	14.953,11	35.000	0,43
Conference	17.815,96	38.000	0,47
Abate	15.378,39	30.000	0,51
Kaiser	14.870,63	36.000	0,41

[FIG. 1 - L'INCIDENZA DEI COSTI, IN ITALIA



costo riferito al kg del 4% inferiore. Evidentemente i vari paesi europei hanno cultivar tipiche nazionali, come per esempio la Guyot per la Francia o la Rocha per il Portogallo, e il raffronto sui costi non è possibile per tutte le varietà.

A livello nazionale invece è interessante rilevare come il costo di produzione delle pere possa oscillare fra 41 e 51 centesimi al kg (tabella 3) e anche in questo caso è il quantitativo prodotto sull'unità di superficie a far sì che non ci sia proporzionalità fra i costi di produzione per ettaro e i costi di produzione riferiti al chilogrammo.

[MAGGIORI TEMPI DI LAVORO

Per quanto concerne i costi di manodopera infine, pur essendo determinante la tariffa oraria del lavoratore, diventa de-

[**Giovane impianto**
a fianco di un pereto
in piena produzione.

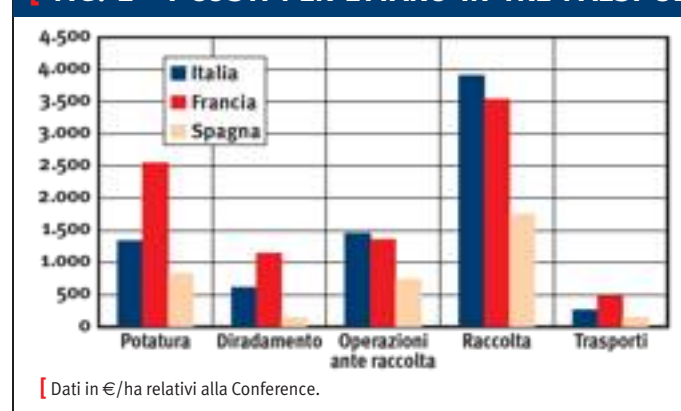
cisivo il numero di ore complessivamente svolte nel corso della stagione (tabella 4). La Francia per esempio coltiva

[TAB. 4 - LE ORE DI MANODOPERA PER ETTARO

OPERAZIONE CULTURALE	ITALIA	FRANCIA	SPAGNA
Potatura	110	160	110
Diradamento	70	100	20
Operazione ante raccolta	151	111	97
Raccolta	380	308	250
Trasporti	23	30	20
Ore per ettaro all'anno	734	709	497

Dati relativi alle Conference.

[FIG. 2 - I COSTI PER ETTARO IN TRE PAESI UE



Conference con un 4% di ore in meno rispetto all'Italia ma con un costo complessivo di manodopera del 23% in più.

[TAB. 5 - IL COSTO DELLE MATERIE PRIME (€/HA)

	ITALIA	FRANCIA	SPAGNA
Concimi	1.491,40	410,50	345,96
Fitoregolatori	0,00	60,00	52,00
Antiparassitari e diserbanti	1.949,10	1.506,20	781,20
Acqua irrigua	100,00	30,00	520,00
Costi energetici	474,40	491,60	474,40
Totale materie prime	4.014,90	2.498,30	2.173,56



I maggiori tempi di lavoro dell'Italia rispetto a Francia e Spagna riguardano la raccolta e le operazioni colturali di gestione del frutteto nel corso della stagione fra le quali l'esecuzione dei trattamenti, del diserbo e la trinciatura del tappeto erboso. I nostri tempi di potatura e di diradamento sono inferiori del 30% a quelli della Francia.

Relativamente all'incidenza dei costi delle materie prime (tabella 5) l'Italia, pur non facendo uso di fitoregolatori, spende in concimi tre volte più della Francia e della Spagna anche se questo dato non necessariamente si deve leggere solo come impiego di maggiori unità fertilizzanti ma anche come ricorso a concimi più costosi e magari specifici o per fertirrigazione. A livello di diserbo e di difesa l'Italia spende il 30% in più della Francia e il 145% in più della Spagna. ■

Foto dell'autore